

Codice A1816A

D.D. 23 giugno 2016, n. 1548

**L.R.09.08.1989 n.45 s.m.i. - Autorizzazione del progetto relativo al recupero relativo all'uso agricolo di un'area imboschita in zona sottoposta a vincolo idrogeologico in Comune di POCAPAGLIA (CN) - Localita' Ignazio - Richiedenti: DALLORTO Fiorenzo e TIBALDI Irene (omissis).**

VISTO il R.D.L. 30.12.1923, n. 3267;

VISTA la legge regionale 09.08.1989 n. 45 e s.m.i.;

VISTA la legge regionale 2.10.2015 n. 23 art. 8, Allegato A;

VISTA la legge regionale 28.7.2008 n. 23, art. 17;

VISTA la legge regionale 10.02.2009, n. 4 e s.m.i.;

VISTA la Circolare del Presidente della Giunta Regionale 03.04.2012, n. 4/AMD;

VISTA la richiesta di autorizzazione del progetto in oggetto ai sensi della L.r. 45/1989, pervenuta in data 10/03/2016, Prot. n. 11346, e l'allegata documentazione progettuale;

VISTA la nota Prot. n. 15945 in data 06/04/2016, con la quale sono state richieste integrazioni progettuali;

VISTE le integrazioni pervenute in data 10/06/2016, Prot. n. 25680;

VISTI gli esiti dell'istruttoria tecnica effettuata sulla base della documentazione progettuale e delle integrazioni pervenute, nonché del sopralluogo preventivo effettuato in data 04/04/2016;

PRESO ATTO del verbale interno al Settore Tecnico Regionale di Cuneo, del 16/06/2016, relativo all'istruttoria del parere geologico e forestale ai sensi della L.R. 45/1989, risultato favorevole con prescrizioni;

tutto ciò premesso

#### IL DIRIGENTE

VISTI gli artt. 4 e 17 del D.lgs. n. 165/2001;

VISTO l'art. 17 della L.R. 23 del 28/07/2008;

*determina*

di autorizzare, ai sensi della legge regionale 09.08.1989 n. 45, i Sigg.ri Dallorto Fiorenzo e Tibaldi Irene (omissis), ad effettuare le modificazioni e/o trasformazioni del suolo necessarie al recupero all'uso agricolo di un'area boscata, in località Ignazio, nel comune di Pocapaglia (CN), per una superficie totale stimata in 0,8282 ha, tutti di superficie boscata, ed una volumetria risultante di ca.

2275 mc (sommando le quantità di scavo e riporto) sui terreni correttamente individuati nella documentazione progettuale allegata (N.C.T. Comune di Pocapaglia, Foglio 6, Mappali 47, 48, 49, 50, 559, 560), rispettando scrupolosamente il progetto allegato all'istanza e le successive integrazioni pervenute, che si conservano agli atti, con le seguenti prescrizioni:

- **il taglio degli alberi e l'eliminazione delle ceppaie dovranno precedere i movimenti di terra, il taglio dovrà essere strettamente limitato agli esemplari necessari per la realizzazione dell'intervento proposto, il materiale dovrà essere esboscato e accatastato lungo la viabilità esistente, per poi essere allontanato prima possibile, compatibilmente con le esigenze di cantiere;**
- **dovranno essere rispettati tutti gli accorgimenti tecnici indicati nella relazione geologica;**
- **sia durante i lavori che al termine dei medesimi dovrà essere effettuata una adeguata regimazione delle acque superficiali; tutte le acque in eccesso dovranno essere opportunamente raccolte e incanalate in adeguato sistema di smaltimento, evitando il deflusso incontrollato;**
- **al fine di evitare ostacolo al regolare deflusso delle acque, non si dovrà abbandonare materiale di risulta e residui legnosi, rami e cimali in canali e corsi d'acqua in genere;**
- **nel caso in cui in fase di cantiere fossero necessari scavi/riporti o tagli piante non indicati in progetto, dovrà essere trasmessa prontamente la documentazione agli enti competenti per una valutazione dell'entità della variante.**

Dovranno essere comunicate al Settore scrivente le date di inizio e fine lavori; alla comunicazione di termine lavori dovrà essere allegata la dichiarazione del direttore dei lavori attestante che gli interventi sono stati eseguiti conformemente al progetto come approvato ed alle prescrizioni contenute nella presente Autorizzazione.

I lavori dovranno essere realizzati entro **36 mesi** dalla data della presente Determinazione Dirigenziale di approvazione della variante progettuale.

Vista la finalità dell'intervento, lo stesso può considerarsi valorizzazione agro-silvo-pastorale e quindi, ai sensi dell'art. **8 comma 2** della legge regionale 09.08.1989, n. 45 il titolare è esentato dall'obbligo di provvedere ad effettuare il versamento cauzionale a favore dell'Ente autorizzatore.

Vista la finalità dell'intervento, lo stesso può considerarsi valorizzazione agro-silvo-pastorale e quindi, ai sensi dell'art. **9 comma 4 lettera a)** della legge regionale 9.8.89, n. 45, il titolare è esentato dall'obbligo di provvedere al rimboschimento compensativo.

Nessun intervento di trasformazione o di modificazione del suolo potrà essere eseguito se non autorizzato con atto ai sensi della L.R. n. 45/1989.

Le varianti in corso d'opera dovranno essere oggetto di nuova istanza.

Si specifica che la presente autorizzazione è relativa unicamente alla compatibilità delle modificazioni del suolo di cui trattasi con la situazione idrogeologica locale, pertanto esula dalle problematiche relative alla corretta funzionalità dell'opera, dall'esecuzione della manutenzione ordinaria e straordinaria della stessa nonché dall'adozione di tutti i possibili accorgimenti tecnici di sicurezza.

L'intervento comporta parzialmente distruzione di bene tutelato ai sensi del D.Lgs 227/01.

Tuttavia, tenuto conto che il medesimo verrà effettuato su un terreno occupato da un ex coltivo, colonizzato da specie forestali da meno di 30 anni, si prende atto che, ai sensi del comma 7 dell'art.

19 della L.r. 4/2009, non è previsto l'intervento di compensazione di cui all'art. 4 del D.Lgs. 227/2001.

E' fatta salva la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità.

Sono fatti salvi i diritti e gli interessi di terzi e le competenze di altri Organi, Amministrazioni od Enti.

Eventuali violazioni e/o omissioni dei disposti della presente determinazione saranno perseguite a norma delle leggi vigenti.

Si avverte che contro le decisioni dell'Amministrazione relative al procedimento, è possibile proporre ricorso al T.A.R. del Piemonte entro 60 giorni dalla data di ricevimento della presente comunicazione o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

E' inoltre possibile il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, limitatamente ai motivi di legittimità, nel termine di 120 giorni dalla data di ricevimento della presente comunicazione o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

La presente Determinazione Dirigenziale sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010, nonché ai sensi dell'art. 23, comma 1, lettera a) del D. Lgs. 33/2013 nel sito istituzionale dell'Ente, nella sezione Amministrazione trasparente.

Per il Responsabile di Settore  
(Ing. Gianpiero CERUTTI)

IL RESPONSABILE di SETTORE VICARIO  
(Arch. Adriano BELLONE)